

Laboratorio di ricerca nell'ex ospedale

Progetto dell'Agenzia per lo sviluppo e di alcune grandi aziende

di Guido Fiorini

EMPOLI. Un laboratorio di ricerca nell'ex ospedale di via Paladini, un centro ad altissima tecnologia al servizio delle imprese empoles: il progetto, che la Regione è pronta a finanziare per il 50%, sarà presentato nei prossimi giorni dall'Agenzia per lo Sviluppo e potrebbe trasformare Empoli in uno dei poli d'eccellenza in Toscana per l'innovazione legata al tessuto produttivo del territorio. Il bando di finanziamento regionale è destinato ai distretti polisettoriali ma è applicabile all'Empolese-Valdelsa.

Il bando ha una scadenza assai ravvicinata: martedì 31 gennaio: obiettivo dell'Agenzia dello Sviluppo, che contestualmente presenterà anche il progetto per la "domotica" (vedi articolo sotto ndr), è ottenere il 50% dei 3,5 milioni di euro che le aziende che hanno aderito stiano siano necessari per l'acquisto delle attrezzature.

Sono circa una ventina le imprese d'eccellenza pronte a investire nel progetto, mentre il Comune di Empoli metterebbe a disposizione i locali, che poi sono quelli che ospitavano la scuola per infermieri nel vecchio ospedale di via Paladini, nello stesso stabile che ospiterà la sede universitaria. Oltre al Comune gli altri istituzioni sono l'Agenzia per lo Sviluppo, l'Asl, la Cassa di Risparmio di San Miniato.

Fra le aziende ci sono alcune fra quelle che, nelle proprie strutture, già investono in ricerca.

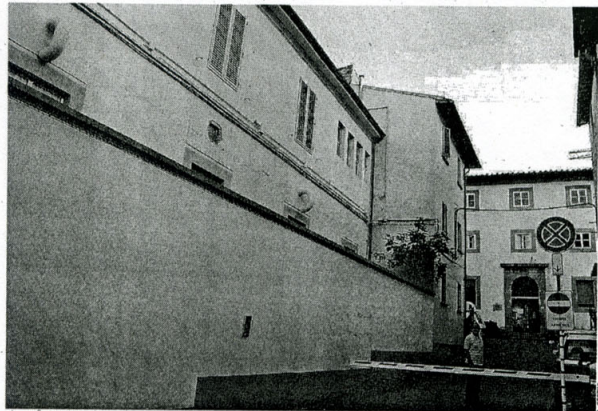
E quindi il Gruppo Colorobbia di Vinci e Montelupo, la Lape del presidente dell'Assindustria Francesco Beduini, la Sto Italia (di cui il 49% è della stessa Lape), la Vetreria Lux, la Irplast, di cui è titolare Massimo Francalanci, presidente dell'Agenzia per lo Sviluppo, la Sammontana, la Allegri, la Cis Intelligent Systems (coinvolta anche per la "domotica" ndr), la Inso e il Consorzio Etruria. Le aziende hanno chiesto l'installazione nel laboratorio di attrezzature ad altissima tecnologia per portare avanti le proprie ricerche, impianti e macchinari il cui costo stimato è di cir-

L'obiettivo è ottenere dalla Regione la metà dei 3,5 milioni di euro che servono per le attrezzature

A destra: l'ex ospedale di via Paladini che dovrebbe ospitare il laboratorio e, sotto, Tiziano Cini, direttore dell'Agenzia dello Sviluppo

ca 3,5 milioni di euro.

Ci sono progetti ambiziosi da portare avanti. La Lux sta studiando un particolare tipo di vetro-ceramica, la Sammontana fa ricerca in campo alimentare, la Irplast sta pro-



gettando un particolare tipo di film plastico da confezionamento che contiene all'interno un "chip" che consenta la tracciabilità dei prodotti anche a distanza. Una specie di "codice a barre" elettronico.

Anche le altre aziende coinvolte hanno progetti ambiziosi.

I tempi, però, sono strettissimi. Il pacchetto completo va presentato in Regione entro il 31, giorno di scadenza

del bando. Quindi sarà tagliato, ma le probabilità che venga accolto, visto anche il peso delle aziende che lo sostengono, alcune fra le più grandi dell'Empolese-Valdelsa, sono elevate.

Finanziamenti per aprire a Montelupo un centro servizi Parte anche la "domotica"

L'altro progetto per il quale la Regione darà un finanziamento all'Empolese-Valdelsa è quello per la "domotica". La domotica è la scienza che coniuga tecnologia e spazi abitati, siano essi case private, edifici di lavoro o centri assistenziali. Per i fautori della domotica, progettare ambienti con questi criteri significa raggiungere un'interazione tra i vari sistemi attivi - impianti, illuminazione, sistemi di controllo degli ingressi - con risparmio energetico e sostenibilità ambientale e con gestione a distanza dei sistemi informatizzati o automatici. Il progetto prevede un centro servizi per mettere in rete diversi soggetti interessati alla domotica: 6 aziende dell'empolese attive nella sperimentazione e implementazione di tecnologie demotiche (Apice, Cis, Elmas, Exitech, Medea, Sed), la Cna l'azienda della Camera di commercio "Firenze Tecnologia" e il Cnr di Pisa. La sede per il centro servizi sarà nella struttura decentrata dell'Agenzia per lo sviluppo a Montelupo.

